



Comune di Pordenone

- SETTORE VIII AMBIENTE -
- PARCHI, GIARDINI E ORTI URBANI -

DETERMINAZIONE

Oggetto: Seconda fase del censimento arboreo del Comune di Pordenone.

N. det. 2023/22

N. cron. 2207, in data 25/08/2023

IL RESPONSABILE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visti i Decreti del Sindaco n. 10 del 29 dicembre 2021 e n. 23 del 24 marzo 2022, con i quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità di settore;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 19/12/2022 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 – Art. 170 del D. Lgs. 267/2000", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 19/12/2022 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2023 –2025, della nota integrativa e dei relativi allegati", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 382 del 28/12/2022, avente ad oggetto "Approvazione PEG (Piano Esecutivo di Gestione) 2023-2025 parte finanziaria", esecutiva ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 31/01/2023, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025", esecutiva ai sensi di legge;

Presupposti di fatto

Premesso che:

- con determinazione numero cronologico 2798 del 30 dicembre 2016, è stato approvato lo schema del contratto di servizio (e suoi allegati) inerente alla gestione globale dei servizi ambientali del Comune di Pordenone affidati *in house providing* alla società GEA – Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., ai fini della successiva stipula del contratto stesso con la società medesima;

- in data 30 dicembre 2016 è stato sottoscritto tra il Comune di Pordenone e la società GEA il contratto di servizio in parola con durata sino al 31 dicembre 2030 (inserito nel repertorio delle scritture private dell'Ente al numero GEN-SP-0-0002174-P in data 30 dicembre 2016);
- a seguito di sopravvenute modifiche normative, la disciplina contrattuale relativa alla gestione dei rifiuti urbani dall'anno 2020 è demandata al "Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati" stipulato tra l'Ente di governo dell'ambito AUSIR ed il gestore GEA S.p.A., lasciando in vigore tra il Comune di Pordenone ed il Gestore GEA S.p.A. la disciplina contrattuale relativa alle gestioni ambientali, come risultante dal succitato contratto di servizio stipulato in data 30 dicembre 2016;
- la procedura per l'attuazione del pieno trasferimento del contratto e le circostanze straordinarie legate all'epidemia di Covid hanno comportato la necessità di posporre gli adeguamenti di cui agli artt. 10 e 11 del contratto tuttora in vigore per le gestioni ambientali sino a normalizzazione delle condizioni di esercizio delle gestioni suddette;
- nelle more degli adeguamenti di cui sopra, tenendo conto delle mutate condizioni e circostanze di alcuni aspetti del servizio e sulla base delle esigenze sopravvenute anche in relazione ad ulteriori innovazioni normative, è necessario procedere a stralcio almeno per quei settori nei quali corrispondere alle nuove esigenze comporti, da parte del Gestore e sotto la responsabilità del Comune quale Ente tenuto all'adempimento, attività di rilevante impatto organizzativo e finanziario;
- Gea S.p.A., con comunicazione assunta al Protocollo dell'ente in data 10 novembre 2022 (GEN-GEN-2022-87462-A), ha trasmesso all'Ufficio Verde Pubblico del Comune di Pordenone formale istanza di modifica per l'adeguamento allo *jus superveniens* del contratto in house in essere al fine della redazione del censimento arboreo delle aree verdi comunali;
- dall'allegato 1 ("Relazione censimento arboreo") all'istanza di cui al punto precedente, si evinceva che:
 - la scheda n. 8 del contratto, che concerne il servizio di monitoraggio, prove di stabilità e manutenzione programmata delle alberature, sebbene preveda una serie di attività volte al monitoraggio del patrimonio arboreo del Comune di Pordenone, risultava inadeguata e insufficiente per ottemperare agli obblighi di legge ingeneratisi in seguito all'introduzione dei Criteri Ambientali Minimi (d'ora innanzi, per brevità, CAM) da parte del D.M. 10 marzo 2020 recante "*Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*", del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - in particolare, con i CAM risultava pervenuta a un più compiuto sviluppo, anche rispetto alla previsione iniziale di cui alla Legge n. 10 del 2013, l'impostazione giuridica del censimento del verde, divenuto strumento essenziale per la pianificazione e gestione del verde urbano;
 - in considerazione delle proprie dimensioni, il Comune di Pordenone era tenuto ad effettuare un censimento di secondo livello quale strumento di gestione del verde pubblico mirante ad assicurare la sicurezza dei cittadini, con un approccio strategico di medio-lungo periodo; il citato DM 10 marzo 2020 prevede, quale sviluppo del censimento di primo livello (di cui alla scheda 8 del contratto in essere) che per ciascuna pianta vadano rilevate "*informazioni minime, alle quali possono essere associate ulteriori informazioni a discrezione dell'amministrazione*". In particolare, il censimento rileva i seguenti dati, obbligatori e facoltativi: codice pianta, codice area, posizione geografica (geolocalizzazione), data inizio, data fine gestione, specie, nome comune, diametro del tronco, altezza della pianta, diametro della chioma, fase di sviluppo, protezione, rilevatore, data rilievo; tutti i dati raccolti sono disponibili in

- formato elettronico e in ambiente GIS, per una piena interoperabilità con gli strumenti di programmazione territoriale comunale;
- la redazione del catasto secondo la richiamata nuova disciplina risultava indifferibile, avendo il DM citato disposto un preciso obbligo a carico degli Enti locali e quindi anche del Comune di Pordenone;
 - le attività richieste erano molto più rilevanti ed onerose rispetto a quelle già contrattualizzate;
 - si era reso necessario, in applicazione degli artt. 10 e 11 del contratto in house in vigore, un ulteriore stanziamento di risorse, a copertura dei costi aggiuntivi, al fine di rendere possibile l'uniformazione dei dati del monitoraggio arboreo attuale con quanto previsto dalla normativa vigente e dalle più accreditate tecniche di censimento;
 - l'adeguamento della scheda n. 8 del contratto, che concerne il servizio di monitoraggio, prove di stabilità e manutenzione programmata delle alberature, prevede un maggior stanziamento determinato per il primo anno in € 75.000,00 IVA inclusa, disponendo che *“l'adeguamento del corrispettivo per gli anni successivi verrà determinato con separato atto, in sede del complessivo adeguamento quinquennale del contratto di servizio”*;
 - con determina n. cronologico 2920 del 2022, si è provveduto a impegnare la somma di € 75.000,00, IVA inclusa per una prima parte dell'aggiornamento del catasto arboreo, la quale, come risulta dalla *“Comunicazione esiti censimento arboreo 2023 (...)”*, di GEA S.p.A., ha coinvolto 1939 esemplari arborei siti nelle aree maggiormente frequentate in ossequio al c.d. principio del bersaglio;
 - le attività discendenti dall'adeguamento della scheda n. 8 si presentano più impegnative per il biennio di avvio, durante il quale è necessario effettuare le verifiche previste per ciascun albero secondo le nuove specifiche tecniche, mentre per gli anni successivi l'attività entrerà a regime, e pertanto solo allora sarà possibile effettuare una determinazione precisa del finanziamento necessario;
 - GEA S.p.A., con comunicazione assunta al Protocollo dell'ente in data 7 agosto 2023 (GEN-GEN-2023-63089-A), ha trasmesso all'Ufficio Verde Pubblico del Comune di Pordenone un preventivo pari a € 75.000,00 IVA inclusa per l'effettuazione della seconda e ultima parte dell'aggiornamento iniziale del catasto arboreo, la quale vede coinvolti ulteriori 1783 esemplari, con la finalità di effettuare una più completa ricognizione del patrimonio arboreo comunale;
 - Nelle more dell'adeguamento complessivo del contratto e della definibilità del finanziamento a regime, perdura la necessità di provvedere a stralcio al finanziamento della spesa relativa all'avvio del censimento medesimo;

Presupposti di diritto

Richiamati:

- l'articolo 113 del decreto legislativo n. 247/2000 in tema di gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- gli articoli 5 e 192 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche;

Visti:

- la deliberazione n. 3/2016 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto *“Riconfigurazione della società GEA - Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa quale gestore globale dei servizi ambientali attraverso il loro riassetto e razionalizzazione del modello gestionale dei servizi e loro qualificazione come servizi pubblici locali di rilevanza economica”*;
- il contratto di servizio inerente alla gestione globale dei servizi ambientali del Comune di Pordenone sottoscritto con la società GEA - Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. in

data 31 dicembre 2016 ed inserito nel registro degli atti non rogati al n. GEN-SP-0-0002174-P in data 30 dicembre 2016;

- il principio in base al quale l'amministrazione comunale è tenuta a fornire alla società in house le risorse di cui necessita per la gestione del servizio, enunciato agli artt. 24 e 25 comma 14, lett. A) del contratto;
- il criterio interpretativo in base al quale *"in via generale la determinazione del corrispettivo a compensazione degli obblighi di servizio pubblico è funzionale alla copertura dei costi di gestione del servizio"* contenuto nelle linee guida approvate dal Comune di Pordenone in All. 5 al vigente contratto di servizio con la medesima determinazione numero cronologico 2798 del 30 dicembre 2016;
- la scheda n. 8 "Monitoraggio delle alberature, trattamenti fitosanitari, prove di stabilità e manutenzione programmata" del contratto di servizio tra il Comune e GEA S.p.A.;
- l'allegato sub B- Elenco prezzi al contratto di cui al punto precedente;

Attesi altresì:

- la Legge n. 10 del 14 gennaio 2013, recante *"Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"*;
- le Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, MATTM, 2017;
- il Decreto Ministeriale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 marzo 2020, relativo ai *"Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde"*,

Precisato che:

- per l'affidamento a GEA - Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. non viene richiesto il codice CIG in quanto, secondo la determinazione n. 4 del 07.07.2011 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, *"devono ritenersi, parimenti, escluse dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di denaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da oggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house); ciò in quanto, come affermato da un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato, in tale caso assume rilievo la modalità organizzativa dell'ente pubblico, risultando non integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà. Resta ferma l'osservanza della normativa sulla tracciabilità per la società in house quando la stessa affida appalti a terzi, rivestendo in tal caso la qualifica di stazione appaltante"*;
- è stato acquisito il DURC di GEA S.p.A., il quale risulta regolare (scadenza il 9.12.2023);

Motivazione

Considerato che:

- gli artt. 24 e 25 comma 14, lett. A) del contratto di affidamento dei servizi a GEA S.p.A., prevedono l'obbligo in capo all'amministrazione comunale di fornire a GEA medesima le risorse necessarie affinché sia in grado di garantire alla cittadinanza il servizio pubblico affidatole;
- l'art. 10 del Contratto prevede che *"... l'amministrazione procede ogni cinque anni nell'arco della durata complessiva del contratto all'adeguamento del programma di esercizio e dei livelli quali-quantitativi dei servizi, affinché le prestazioni di esecuzione degli stessi garantiscano piena coerenza: (...) con l'evoluzione del quadro normativo comunitario e nazionale per i servizi pubblici locali e per i servizi complementari affidati"*;

- l'art. 11, rubricato "*Modificazioni successive all'affidamento e del contratto di servizio-varianti*" dispone che: "*i servizi affidati oggetto del presente contratto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento (con variante) nei seguenti casi: a. se le modifiche, a prescindere dal loro valore economico, rientrano negli adeguamenti previsti dal precedente art. 10, intendendosi la stessa disposizione contrattuale come clausola di revisione che ha fissato la portata e la natura delle possibili modifiche o opzioni, nonché le condizioni alle quali possono essere impiegate, e che non altera la natura generale dell'affidamento dei servizi*";
- l'attività in parola è uno sviluppo di quella già attualmente affidata a GEA nell'ambito del contratto in vigore mediante la scheda 8 citata, di talché risulta impossibile – se non a prezzo di ingiustificabili duplicazioni di costi - concepire il più impegnativo grado di approfondimento necessario attualmente come un'attività nel suo complesso distinguibile da quella già in contratto, e pertanto separatamente affidabile;
- al corretto svolgimento dell'attività medesima corrisponde un dovere istituzionale dell'Amministrazione comunale;
- nelle more dell'adeguamento complessivo di cui al citato art. 10 del Contratto, anche per ragioni di trasparenza è stato ritenuto necessario procedere in via di stralcio, con esclusivo riferimento al singolo settore di cui trattasi, al fine di attivare lo strumento espressamente previsto dal contratto mediante una previsione destinata ad integrarsi armoniosamente con la più ampia opera di adeguamento attualmente in fase di realizzazione;

Ritenuto che:

- il contratto prevede l'obbligo per l'amministrazione comunale di fornire alla società in house le risorse necessarie per fornire il servizio pubblico di cui è affidataria;
- è opportuno trasferire a GEA S.p.A. le risorse di cui necessita per l'espletamento della seconda parte del censimento del verde, intervento, peraltro, costituente parte integrante dell'avvio dell'attività, già pianificato l'anno precedente e strettamente necessario per una più completa ricognizione del patrimonio arboreo del Comune di Pordenone;
- è necessario anche per l'anno 2023 impegnare il corrispettivo di cui all'allegato sub B – elenco prezzi al contratto di servizio tra il Comune di Pordenone e GEA S.p.A. in corrispondenza della scheda tecnica 08, prevedendosi un importo di € 75.000,00 per l'anno in corso, in aggiunta agli € 28.200,00 già stanziati, per complessivi € 103.200,00;

Preso atto che:

- come per la prima parte del censimento arboreo, GEA S.p.A. ha comunicato all'Amministrazione comunale che ritiene economicamente vantaggioso per l'Amministrazione medesima affidare all'esterno le attività materiali di collezione dati relative al censimento in quanto servizio altamente specialistico che richiede strumentazioni tecnologiche speciali aventi costi e tempistiche di obsolescenza considerevoli, tanto da renderne antieconomico l'acquisto;
- GEA S.p.A. ha altresì precisato di dover gestire direttamente, quale approfondimento delle attività già intraprese, la predisposizione delle attività censitorie (ad esempio, individuando gli alberi da censire), il coordinamento delle attività, la registrazione della memoria storica degli ambiti, la validazione e l'informatizzazione finale dei dati e le attività successive e necessarie per la manutenzione in sicurezza del patrimonio arboreo;

Attesa:

- la relazione del funzionario tecnico dott. forestale, addetto all'Ufficio del Verde pubblico del comune di Pordenone, il quale ha ritenuto congrua la richiesta pervenuta all'amministrazione comunale da GEA S.p.A.

Dato atto, infine, che la spesa complessiva di euro 75.000,00 trova copertura al capitolo 09021320 "Contratti di servizio pubblico" - P.F.U. 1.03.02.15.999 "Altre spese per contratti di servizio pubblico" del centro di costo 590 "Aree Verdi e Parchi";

Riferimenti normativi generali

Visto l'articolo 61 dello Statuto comunale;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, in tema di funzioni e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di impegnare la spesa necessaria per la seconda fase del censimento arboreo, pari ad euro 75.000,00 (IVA 22% inclusa), a favore di GEA S.p.A., società in house del Comune di Pordenone, con imputazione al Cap. 09021320, come segue:

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Capitolo	Scadenza obbligazione (anno)
09	02	1	03	09021320 "Contratti di servizio pubblico" P.F.U. 1.03.02.015.999 "Altre spese per contratti di servizio pubblico" Vincolo XA201 AVANZO non vincolato Centro di costo 590 "Aree Verdi e Parchi"	2023

2. di procedere alla relativa liquidazione con successivi e separati atti e/o su presentazione di regolare documentazione contabile;
3. di provvedere agli obblighi di pubblicazione ai sensi della vigente normativa.

DICHIARA

che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

La presente determinazione viene firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la presente determinazione diventerà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Pordenone, 25 agosto 2023

Il responsabile
RENATO VILLALTA

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VILLALTA RENATO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 25/08/2023 09:22:54